

Sanità. Intervista a Sanzio Senni, responsabile del servizio

## Una task force per le patologie della tiroide

*Day service specializzato all'ospedale affidato a un pool di specialisti*

di Amalio Ricci Garotti

**LUGO.** In concomitanza con il recente convegno sulle patologie della tiroide, che ha aperto, sabato scorso, la serie delle giornate endocrinologiche lughesi, Sanzio Senni, responsabile del Day Service endocrinologico di Lugo illustra le caratteristiche del servizio.

Un servizio istituito per consentire un'assistenza puntuale ed adeguata alle patologie tiroidee, oggi in crescita e con una prevalenza socialmente rilevante (non inferiore al 60%). Un tipo di patologia quindi diffusa e che per molti pazienti costituisce un problema da non sottovalutare.

Ma come porre rimedio a questa patologia in costante aumento? Una prima risposta alle necessità della popolazione, è arrivata appunto con il Day Service endocrinologico, che copre il territorio lughese. Un servizio possibile grazie all'impegno di un team di medici ospedalieri specializzati e professionalmente qualificati, supportati dalla competenza organizzativa della direzione sanitaria del presidio ospedaliero lughese e con l'appoggio dell'amministrazione.

Il Service, avviato all'inizio del 2006, è affidato ad un organico di specialisti (endocrinologo, citologo, radiologo, chirurgo, radioterapista). Il reparto è dotato di due specialisti: Sanzio Senni e Sara Versari, e da infermieri professionali sottoposti ad adeguato training.

«Il paziente viene accolto e orientato, dalla diagnosi iniziale della malattia - spiega

Senni - lungo la via dell'approfondimento diagnostico e della terapia medica, chirurgica o radioterapia, fino ai controlli previsti dai protocolli-guida. Il progetto fondato sulle competenze e sulla forte motivazione dei medici coinvolti nel nostro team, si confronta, tuttavia, con il limite costituito dalle esigue risorse ambientali e strutturali attualmente disponibili. Si auspica pertanto un potenziamento di questa attività volta a rispondere appieno alle esigenze dell'utenza, sottolineando il

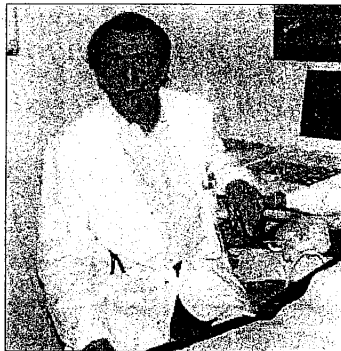
pregio di un percorso di eccellenza, peculiare dell'area lughese, capace di affrontare e gestire patologie endocrine complesse di secondo livello».

Ed i risultati non mancano: ogni settimana sono stati infatti circa 70 le visite e i relativi esami, effettuati con l'utilizzo di apposite apparecchiature. Si tratta in sostanza, di visite specialistiche, di visite di consulenza al reparto, di briefing con il chirurgo ed il radioterapista, ecografia del collo, ago aspirato ecoguidato, alcoliz-

zazione pseudocisti tiroidee, esecuzioni di test ormonali di stimolo-soppressione. Un reparto all'avanguardia con una ottima considerazione da parte della utenza e con una attrezzatura di notevole livello, potenziata per merito di un ecografo per la diagnosi precoce sulle anomalie della tiroide, donato nel corso del 2006, dall'Associazione pro chirurgia, un gruppo di volontariato coordinato da Giuseppe Sangiorgi, da tempo impegnato in iniziative di solidarietà, tra le quali altre donazioni strumen-

tali, a favore dell'ospedale. L'ecografo è fondamentale per la prevenzione delle patologie della tiroide, poiché consente, attraverso una diagnosi precoce, di raggiungere livelli notevoli (fino al 97%) di guarigione.

«La donazione dell'ecografo è una cosa molto importante - afferma il sindaco Raffaele Cortesi - l'associazione pro-chirurgia ha permesso, con questo determinante contributo di ampliare i servizi di prevenzione, la forma più efficace per tutelare la salute delle persone».



Sanzio Senni guida il day service

## Nuova richiesta di "Casta" al sindaco

**CONSELICE.** Una centralina fissa per il rilevamento della qualità dell'aria da installare al prima possibile. E' quanto ha chiesto il Comitato Casta (nato per opporsi alla realizzazione della centrale a biomasse dell'Unigrà) con una lettera scritta al primo cittadino. Nella missiva inviata a Maurizio Filippucci, Casta chiede espressamente l'installazione della centralina per consentire di poter confrontare le emissioni inquinanti presenti prima e dopo la messa in funzione della nuova centrale Unigrà. «Caro sindaco - si legge nella lettera - intendiamo rivolgerti specifica richiesta per

l'installazione, nel territorio del Comune di Conselice, di una centralina fissa per il rilevamento dei livelli di inquinanti atmosferici, in particolare degli Nox e delle polveri sottili Pm 10 ed inferiori.

L'apparecchiatura dovrà essere operativa da almeno sei mesi prima della messa in funzione della centrale elettrica Unigrà. E' finalizzata alla verifica, con termine di paragone reale, dell'effettiva realizzazione del cosiddetto impatto zero, punto fondante delle autorizzazioni concesse all'Azienda» Paolo Balestra, portavoce di Casta confida nell'accoglimento della «legittima richiesta», in quanto il sindaco rappresenta la massima autorità a tutela e garanzia della salute dei propri concittadini «ed in virtù dell'impegno - conclude la nota - che hai più volte pubblicamente assunto di vigilare in modo costante e concreto su eventuali pericoli derivanti dalle emissioni della centrale e non solo».

I componenti del comitato ri ringraziano quindi il sindaco nella speranza che accetti la richiesta «consci di rappresentare anche la preoccupazione di tutte quelle persone che vedono in questo impianto un potenziale peggioramento della propria e dell'altri qualità della vita»

Monia Savioli

Politiche giovanili. Incontri fra i ragazzi e l'Amministrazione sulle priorità da seguire

## «Spazio alle proposte dei giovani»

*L'assessore Barberini illustra i progetti studiati insieme agli studenti*

**LUGO.** Ricerca di spazi, visibilità e informazioni. Evidenziando queste esigenze, gli studenti delle scuole superiori di Lugo si stanno trasformando in attivi collaboratori del comune nella definizione delle politiche culturali dirette ai loro coetanei. Così, dopo un lungo periodo di "sonnolenza", qualche proposta inizia a sbocciare.

La miccia è stata innescata dall'assessore alle politiche culturali, Giovanni Barberini che, nel novembre scorso, ha incontrato direttamente nelle scuole per ragioni di comodità, tutti i rappresentanti di classe delle superiori. Duecento ragazzi circa, fra licei, ragioneria, scuole private e tecniche. Tantissimi. «E' inutile fare proposte che non interessano i giovani - spiega Barberini - Quel giro di colloqui è servito per capire se esistevano idee ed un margine di interesse per realizzarle». Così è

stato. Scambi di e-mail e successivi incontri hanno permesso ad assessore e ragazzi di stilare un primo programma di iniziative che interessa i prossimi mesi. Il tutto partirà il 25 aprile, in occasione della Festa della Liberazione con un grande concerto di piazza aperto alla partecipazione di tutti i gruppi musicali giovanili e proseguirà con la "Festa dell'arte", organizzata dagli studenti al centro sociale Il Tondo, per dare visibilità a tutte le possibili espressioni artistiche fra pennelli, scalpelli, strumenti musicali e appuntamenti sportivi.

L'arrivo dell'estate sarà anticipato dall'ultimo appuntamento destinato a chiudere la fase sperimentale del programma in attesa delle novità autunnali, una grande festa a valenza sovracomunale da condividere con gli studenti e con tutti coloro che lo vorranno. Massima apertura quindi alle diverse realtà associative giovanili e ad ogni possibile idea. La sede sarà sempre quella del Tondo mentre la data è ancora da decidere.

«La festa rientra nel progetto "Ado Network", dove Ado sta per adolescenti, inserito nei piani sociali di zona e coordinato da Davide Pietrantoni, assessore alle politiche giovanili del Comune di Massa Lombarda - sottolinea Bar-

berini - le cose che si potranno fare nei mesi successivi dovranno essere direttamente i ragazzi a proporre». Ovviamente seguendo la lista delle loro esigenze. In ordine, la voglia di essere più informati di quello che succede a Lugo, l'esigenza di poter disporre di uno spazio in cui incontrarsi, avere più occasioni da dedicare all'esibizione dei gruppi musicali giovanili, creare una sorta di "caffè letterario" autogestito con autori e titoli selezionati direttamente da loro.

«Abbiamo provveduto immediatamente a diffondere una maggiore quantità di materiale promozionale dedicato alle iniziative all'interno delle scuole - continua Barberini - inoltre li abbiamo invitati a leggere di più». Il centro giovani è stato indicato il luogo ideale per incontri e attività con i suoi 106 iscritti al quale si potranno affiancare nei prossimi mesi altri spazi. «Il mio obiettivo è fare incontrare le realtà esistenti sul territorio in modo tale che si possa formare una rete di relazioni supportata da un'analoga disponibilità di luoghi in cui esprimere le idee. La richiesta di definire una sezione giovanile del Caffè Letterario ha trovato la mia assoluta disponibilità».



I ragazzi protagonisti insieme all'Amministrazione delle scelte da seguire in materia di politiche giovanili

## LE RICHIESTE DEI QUARTIERI

## Lugo Est, preoccupati dalla lottizzazione

CORRIDORE L7/1107

*E' sorto anche un comitato spontaneo  
Zambelli: «Risolvere il problema parcheggi»*

di Mario Scarponi

**LUGO.** E' il quartiere lughese con maggiori potenzialità di espansione edilizia e quello che prevede anche un ambizioso progetto di edificazione sia nel breve che nel medio termine. E ovviamente tale

vastità di orizzonti non può non contemplare il dibattito socio politico, anche e soprattutto fra i cittadini residenti in zona, toccati nel vivo nelle loro personali sensibilità.

Il riferimento è alla lottizzazione programmata nella zona tra via Landi, via Dante e via Viola.

Un comitato spontaneo è sorto, preoccupato di vigilare sull'impatto ambientale della nuova proposta edilizia e sulle eventuali, negative conseguenze che il progetto potrebbe significare per la salute e la tranquillità dei residenti.

Lo spirito che anima i rappresentanti di tale comitato non ha nulla di astioso né punta ad una contrapposizione dura od aprioristica con i vertici della locale Consulta.

Niente da paragonare insomma al comitato che, a Lugo Ovest, sta da tempo monopolizzando l'attenzione pubblica con le proprie battaglie e rivendicazioni finalizzate a contrastare la prevista lottizzazione all'altezza del ponte del Canale dei mulini.

Anche di tali prospettive si è parlato nell'ambito degli incontri preliminari alla discussione consiliare del bilancio comunale.

«Si sono svolti diversi confronti con l'amministrazione municipale ed i suoi rappresentanti - dice

il presidente della consulta di Lugo Est, Cesare Zambelli - Abbiamo effettuato parecchi incontri nelle scorse settimane, e anche una riunione plenaria davanti al nostro intero consiglio di circoscrizione. Il parere fornito al bilancio comunale illustrato è stato positivo, seppure con voto favorevole da parte della sola maggioranza dei consiglieri».

Per quel che concerne il progetto di espansione edilizia, «come circoscrizione stiamo sviluppando un confronto aperto ed articolato con l'amministrazione, anche relativo agli aspetti inerenti la viabilità e l'urbanistica locale».

A Zambelli preme in particolare modo sottolineare la necessità di prevedere il completamento di tale nuova lottizzazione con adeguate zone riservate al parcheggio delle auto.

«E' un problema importante, quello dei parcheggi, che rimane al momento insoluto e che auspico venga risolto, prima o poi - sostiene Zambelli - E' una richiesta fondamentale della nostra Consulta, quella di realizzare ulteriori aree di sosta per gli

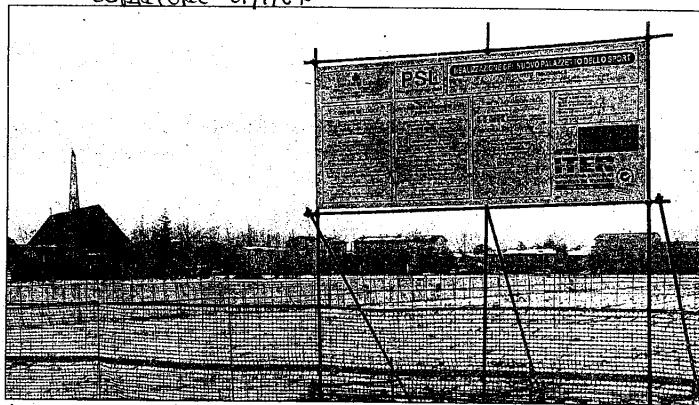
automezzi, soprattutto ai fini di soddisfare gli indici e gli standard previsti dalla legge, che prevedono un certo numero di posti macchina ogni abitante».

La nuova lottizzazione in calendario a Lugo Est contempla tra l'altro l'insediamento di oltre 300 nuovi abitanti, con un impatto piuttosto consistente sull'assetto sociale esistente.

«Discuteremo anche di questo con il comitato dei cittadini formatosi - aggiunge Zambelli - Ascolteremo le loro, legittime, richieste, e intavoleremo un dibattito che mi auspico proficuo e redditizio. Sono un convinto fautore della democrazia partecipata, ed a questi valori credo che ci si debba attenere anche in questi casi».

Oltre ai parcheggi, il presidente della Consulta rimarca infine l'esigenza di porre mano alla rete di piste ciclabili esistente nel quartiere.

«Sono da sistemare, in tutto in parte. Alcune necessitano del rifacimento del manto stradale, altre di lavori ai cordoli, altre ancora di una maggiore illuminazione notturna».



Le lottizzazioni a Lugo sono in aumento in diversi quartieri della città (Foto Marson)

## LUGO EST

## Una zona residenziale di circa 4.600 abitanti

**LUGO.** Lugo Est è un quartiere a carattere residenziale con pochi insediamenti produttivi, che sono da considerarsi di semplice artigianato di servizio, fatta eccezione per l'insediamento dell'Iter.

Da segnalare poi le grandi attrezzature sportive presenti, quali stadio, campi da calcio, piscine.

La circoscrizione ha un'estensione territoriale di 315 ettari ed una popolazione di circa 4.600 abitanti.

Presidente della locale Consulta è Cesare Zambelli, geometra libero professionista, 59 anni, nominato a capo del quartiere alle ultime elezioni amministrative, una conferma in quanto già con l'amministrazione precedente aveva tale incarico. Dal 1970 al 1977 è stato assessore al Decanato e poi ai Lavori pubblici del Comune, dal 1982 al 1987 consigliere delle Opere Pie Sassoli.

La sede della Consulta è collocata all'interno

dell'edificio del nuovo asilo nido di viale Europa.

Lugo Est comprende anche un agglomerato cosiddetto satellite (villaggio Gescal) che ha rischiato in passato di diventare un raggruppamento di abitazioni ghetizzanti. Ora il rischio è stato vanificato visto il riuscito tentativo di riunificare il tessuto urbano del villaggio al resto del quartiere, e quindi della città, attraverso una ricucitura edilizia. Per quanto riguarda l'arredo urbano, è stata svolta un'imponente azione sul tema, trasformando in taluni casi aree degradate in zone gradevolmente vivibili. (m.s.)



## CONTROLLI DELLA POLIZIA MUNICIPALE

# Guida in stato di ebbrezza in via Felisio, nei guai altri due ragazzi neopatentati

**QUATTRO PATENTI** ritirate perché i conducenti di altrettante autovetture sono risultati positivi alla prova dell'etilometro; una contravvenzione per eccesso di velocità, rilevata visivamente senza l'ausilio dell'autovelox; una carta di circolazione ritirata per omessa revisione. Nel complesso quattordici autovetture controllate, un numero che poteva essere senz'altro superiore se non si fosse formato, per un paio di ore, un muro di nebbia che ha reso la visibilità praticamente nulla, rendendo assai difficoltoso l'operato degli agenti. Questo il bilancio di un importante servizio di prevenzione effettuato nella notte tra sabato e domenica dalla Polizia municipale di Lugo lungo la provinciale Felisio, nei pressi della discoteca Baccara. Un'attività di controllo, mirata in particolare a contrastare il sempre più diffuso fenomeno della guida in stato di ebbrezza derivante dall'abuso di sostanze alcoliche. I vigili urbani hanno operato da mezzanotte a poco prima dell'alba, sospendendo il servizio dalle 3 per oltre un'ora a causa della fittissima nebbia. Tra i quattro automobilisti a cui è stata ritirata la patente di guida (un lughese, due extracomunitari residenti a Fusignano e una persona che risiede fuori provincia), due presentavano un tasso alcolemico superiore a 1. Il limite massimo consentito è di 0,50 micro-

grammi per litro e se oltrepassato, comporta una riduzione del campo visivo, delle capacità di percezione degli stimoli sonori, luminosi e uditivi e delle capacità di reazione, con la conseguenza che chi si mette alla guida in tali condizioni mette a repentaglio la propria vita e quella degli altri. Da notare che tra i quattro conducenti a cui è "saltato" il documento di guida, due erano neopatentati: per entrambi è scattata la decurtazione di 20 punti.

Ma uno dei due, un ventenne lughese, non era nuovo a queste "disavventure". Aveva riavuto la patente circa due settimane fa dopo che gli era stata ritirata quattro mesi, dagli stessi vigili urbani, per la stessa ragione. Quindi nel giro di appena 120 giorni il giovane ha perso la seconda volta tutti e 20 i punti del documento di guida. E in pratica non era stata ancora registrata ufficialmente la prima "perdita" che è giunta la seconda. Ora sicuramente dovrà sottostare a una sospensione della patente ben più lunga della prima. L'iniziativa di sabato notte comunque testimonia l'attenzione che il Comando di Polizia municipale di Lugo e il Comune hanno nei confronti di una piaga sociale, quale è appunto la guida in stato di ebbrezza, sempre più attuale e assolutamente da non sottovalutare.

Luigi Scardovi

## VOLTANA

Si parla di affidi e delle adozioni

*LA VECCHIA*  
27/2  
Dalla parte dei bambini: affidi familiari e adozioni nazionali ed internazionali. E' il tema di un incontro in programma oggi alle 20.30 al Centro sociale 'Cà Vecchia' di Voltana. Interverranno il presidente della Consulta, Mauro Sabbatani, l'assessore Ombretta Toschi e il presidente dell'Avis comunale di Lugo, Enrico Flisi.

## Una Locandiera erotica e noir per il Rossini

*LA VECCHIA*  
27/1/07  
LUGO - Nel 2007 ricorre il trentenario della nascita di Carlo Goldoni forse il più importante autore italiano teatrale di tutti i tempi. Tra gli innumerevoli testi che ha scritto, uno dei suoi capolavori è senz'altro "La locandiera". Il 22 aprile 1979 Giancarlo Cobelli in occasione dell'inaugurazione del Teatro Goldoni di Venezia appena restaurato, allestì una celebre edizione de "La Locandiera", con Carla Gravina protagonista. Lo spettacolo "passò alla storia"; fu infatti salutato dall'ambiente teatrale come una svolta nelle regie goldoniane. Non ne veniva fuori una Mirandolina raffinata, come quella Morelli-Visconti che pure rivoluzionò tanti luoghi comuni goldoniani, ma un personaggio duro e elegante un po' "noir", con una forte componente erotica e di conflitto sociale. Molti



La Musy-Mirandolina

anni dopo lo stesso regista sceglie Mascia Musy, per rinnovare questo suo capolavoro. Il ruolo che fu di Pino Micol è ora interpretato da Francesco Biscione. Questa Locandiera erotica e noir sbarca da questa sera al primo marzo al Rossini di Lugo. Inizio spettacolo ore 20.30. Info: 0545 38542.

*LA VECCHIA*  
27/1/07

**Il Fai puntualizza sul Canale dei Mulini**  
"Via Villa come gli altri luoghi del cuore"

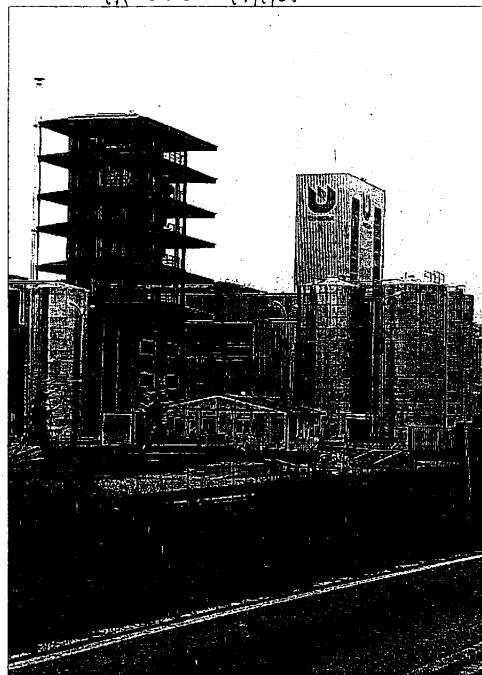
LUGO - Dopo che l'affaire via Villa è diventato un caso nazionale, il Fondo per l'ambiente italiano puntualizza il suo ruolo nella vicenda. "All'interno dell'iniziativa 'I Luoghi del Cuore' - sottolinea Claudia Bassi Angelini, capo delegazione Fai di Ravenna - abbiamo ricevuto 325 cartoline che segnalavano quale luogo del cuore il Ponte delle Lavandaie di Lugo, posizionandolo al 39° posto del nostro censimento, che è a scala nazionale". E dopo la contabilità, il giudizio di merito: "E' bene chiarire che lo spirito del censimento 'I Luoghi del Cuore' è quello di sensibilizzare i cittadini, sollecitandoli a prendere coscienza del territorio, a parteciparlo, viverlo, valorizzarlo, tutelarlo. Ad amarlo". "Il Fai - prosegue - si limita in prima battuta ad offrire un punto di ascolto e di amplificazione, sollecitando l'attenzione di tutti, senza alimentare i conflitti". Al contrario, ci si augura che il censimento possa essere un incitamento a interessarsi alle sorti dei propri luoghi. Come nel caso di Lugo: "Anche per il Ponte delle Lavandaie il Fai ha scritto alla Soprintendenza, oltre che al sindaco e alla Regione, chiedendo rassicurazioni sulla natura del progetto di lottizzazione".

**Conselice** Comune e azienda stanno definendo i dettagli del progetto e intanto si rifa vivo il Casta

# Grandi manovre per la ferrovia Unigrà

*Il comitato cittadino chiede monitoraggi dell'aria preventivi*

CONSELICE - Due mesi fa Regione e Comune rilasciavano il via libera al progetto Unigrà. Si chiudeva, così, una fase istituzionale durata mesi e mesi. Le ruspe della famiglia Martini - una volta approvata la variante comunale - non hanno perso tempo e si sono messe subito all'opera per realizzare il nuovo impianto da 50Mw alimentato a biomasse. Procedono spediti i lavori in via Gardizza, ma anche ai piani alti di piazza Foresti, non si sta con le mani in mano. Il sindaco Maurizio Filipucci non perde di vista l'affare Unigrà: "Stiamo seguendo tutti gli aspetti che fanno da corollario alla realizzazione della centrale - soprattutto quello legato alla futura linea ferroviaria aziendale, opera prioritaria perché consentirà di eliminare il traffico pesante dalle strade". Sulla questione della centrale continua a mantenere occhi e orecchi ben aperti anche il Comitato Casta. Proprio in questi giorni il comitato ha scritto al primo cittadino presentando una richiesta formale per l'installazione, nel territorio del Comune di Conselice, di una centralina fissa di rilevamento dei livelli di inquinanti atmosferici: "Chiediamo che la centralina sia operativa almeno sei mesi prima della messa in funzione della centrale elettrica Unigrà - precisa il Casta - così da verificare, con termine di paragone reale, se sussista o meno l'impatto zero, punto fondante delle autorizzazioni concesse all'azienda". La richiesta non trova impreparato il sindaco Filipucci: "Al momento la priorità dell'azienda e dell'amministrazione resta chiudere la pratica relativa alla linea ferroviaria - precisa Filipucci - opera che, insieme al monitoraggio continuo sulla qualità dell'aria, già previsto nella Valutazione di impatto ambientale,



**Lo stabilimento Unigrà:** qui le ruspe sono già al lavoro

migliorerà e garantirà la tutela della salute dei cittadini". I tecnici dell'azienda conselicese, stanno, infatti, lavorando al progetto ferroviario definitivo, opera il cui costo è totalmente a carico della proprietà: "Entro ottobre, ma probabilmente anche prima, terminerà la fase progettuale - spiega il sindaco - concertata con Rfi ed enti locali. A quel punto, entro 24 mesi, si potrà mettere mano alla realizzazione vera e propria del troncone

su rotaia che devierà dentro l'azienda un tratto della linea Faenza-Lavezzola". Ma nel "contratto" stipulato tra azienda e Comune si trovano altre postille importanti, tra le quali proprio il monitoraggio continuo della qualità dell'aria nel comprensorio. Questi valori saranno quotidianamente riportati su di un apposito display elettronico installato nelle piazze di Conselice e Lavezzola.

Andrea Conti

**Lugo**

## Con Cna tra cultura e sport all'Ala D'Oro Il Ct Franco Ballerini svela il fascino del ciclismo

LUGO - Artigiani e campioni della bicicletta a confronto. Nella terra in cui romba la passione per i ruggenti motori, anche le due ruote a pedali riscuotono notevole successo. La Cna provinciale, da tempo impegnata a sviluppare iniziative a promuovere e incentiva-

re un sempre maggiore utilizzo della bicicletta ai diversi livelli (sportivo, cicloturistico, escursionistico, ecc.), sia per favorire il miglioramento del benessere psicofisico delle persone e, contemporaneamente, per una riscoperta di tutte le eccellenze che il territorio può offrire. A conclusione del ciclo di serate che, a partire dal

24 novembre scorso, hanno affrontato i temi dell'allenamento, del posizionamento in bicicletta, dell'alimentazione del ciclista, del rapporto tra ciclismo e salute e della sicurezza nella viabilità e nello sport, organizza un incontro con i gran-

di campioni del ciclismo. Durante la serata, coordinata da Mario Betti, presidente della Cna di Lugo e inserita nella rassegna Caffè Letterario, il commissario tecnico della nazionale di ciclismo professionisti Franco Ballerini e gli ex campioni Davide Cassani, Roberto

Conti, Ercole Baldini e Francesco Casagrande, sveleranno i segreti di una disciplina sportiva che affascina milioni di italiani. Durante la serata, che si svolgerà domani, alle 20.30, alla sala conferenze dell'Hotel Ala D'Oro, avrà luogo anche la presentazione del libro di Ivan Neri "Artigiani e biciclette in Romagna nel '900". Al fine poi

di mettere in evidenza lo stretto rapporto che la bicicletta ha avuto ed ha tuttora nel nostro territorio anche sul piano delle tradizioni e della cultura, Giovanni Nadiani leggerà alcune poesie in dialetto romagnolo ispirate alla bicicletta.



**Tra gli ospiti della serata  
Davide Cassani  
e Roberto Conti**

Il Ponte delle lavandaie premiato dalla Fai e ripreso da Rai 3

## E il cuore batte ancora

Nuove critiche sulla Variante, per l'architetto Di Pietro «è speculazione» e ora Atos Billi «scarica» il Comune

LUGO. Si chiama Fai, abbreviazione di Fondo per l'Ambiente Italiano, ed è la principale fondazione italiana no profit per la tutela, la salvaguardia e la cura del patrimonio artistico e naturalistico. Fondato nella primavera del 1975, il Fai conta oggi oltre 70 mila aderenti e 36 beni posti sotto la propria tutela.

“Conservare e tutelare” non significa chiudere in cassaforte, ma al contrario, promuovere la conoscenza e la fruizione di un ambiente naturale, culturale e sociale, messo a rischio dal tritacarne della cosiddetta “modernità”. Così è nato “I luoghi del cuore”, un censimento dei luoghi più amati dalla gente, giunto ormai alla sua terza edizione. Con la forza del passaparola, le segnalazioni sono state oltre 9 mila con un totale di 120 mila voti, indicando angoli di Italia preziosi, ma tutti a rischio di scomparire sotto il progredire delle ruspe o per una colpevole dimenticanza. Il più votato è stato il prato del monastero di clausura dei SS. Gervasio e Protasio a S. Giacomo di Veglia, frazione di Vittorio Veneto. Segnalato da 13.060 persone, rischia di essere sacrificato a favore di un progetto edilizio.

Niente di nuovo sotto il sole, è proprio la stessa sorte che si sta addensando sul destino del campo di papaveri del Ponte delle Lavandaie di Lugo che nel censimento del Fai si è



piazzato al 39esimo posto, segnalato da 325 persone. Riportata così alla ribalta, la Variante del Canale dei Mulini ha conquistato anche uno spazio sulla tv nazionale con il servizio di “Ambiente Italia”, su Rai3 il pomeriggio di sabato 18 febbraio.

Dai gioielli toscani di Monticchiello e Fiesole, agli abusi edilizi della Campania, la telecamera è arrivata fino a Lugo di Romagna dove il comitato Dernier Regard ancora non si vuole dare per vinto e continua la propria lotta per salvare quel “cuneo di paesaggio agrario residuale in area periferica connessa a manufatto storico-monumentale”.

Contro la decisione della giunta di invadere l'area verde con un nuovo e denso quartiere residenziale, ha preso la paro-

la di recente anche l'architetto Gianfranco Di Pietro, autore del primo Prg di Lugo: «Il centrosinistra ha sposato una politica di speculazione edilizia incapace di immaginare il territorio e la città».

Secondo Di Pietro il Canale dei Mulini dovrebbe essere assunto come «limite invalicabile dello sviluppo urbano, confine storico» della città fisica e della sua identità culturale.

Cerca di smarcarsi anche Atos Billi, presidente della Lugo Immobiliare, che a marzo lascerà l'incarico ed ora ripudia apertamente la paternità dell'intervento e riversa tutte le responsabilità del danno ambientale sulle amministrazioni comunali, quella di Maurizio Roi prima e quella di Raffaele Cortesi poi.

In Rocca, sindaco ed assessori preferiscono chiudere i boccaporti. Per avere udienza occorrono forse richiami più autorevoli come quello che potrebbe venire dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e per il paesaggio, chiamata in causa ora proprio dal Fai. Con una pubblica lettera infatti la direzione dell'associazione ha chiesto alla Soprintendenza «qualche rassicurazione sulla volontà di tutela di questi luoghi e sulla natura del progetto di intervento edilizio e suo stato dell'arte». Intanto i papaveri si preparano ad una nuova fioritura. Sarà l'ultima?

Sabato 3 marzo una cena di solidarietà

## Alla tavola di Chernobyl

Sabato 3 marzo a Bizzuno si aggiungono posti a tavola per la cena di solidarietà organizzata a favore dei bambini di Chernobyl. La ricetta è quella del volontariato, il ricavato della serata sarà utilizzato per contribuire a coprire i costi dei viaggi dei bambini che ogni anno trascorrono una parte dell'estate a Lugo e dintorni, tentando di riparare agli immensi danni provocati dal disastro alla centrale nucleare. Per prenotarsi (entro il 24 febbraio) occorre telefonare ai numeri 334 1157729 oppure 347 9087490.

Inaugurato il cimitero per cani e gatti

## Il riposo a “Parco Beato”



Il sindaco di Lugo Cortesi taglia il nastro a “Parco Beato”, il cimitero per animali inaugurato in via Grilli a Lugo nel pomeriggio di sabato 10 febbraio

LUGO

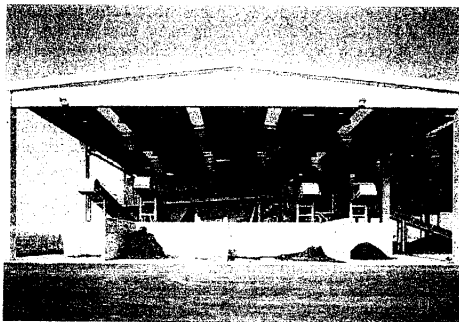
Circa 2000 le tonnellate di compost prodotto nel 2006

# Sempre più compost a Voltana

## Previsti interventi per un milione di euro nel 2007

Ottimi risultati per l'impianto di produzione del compost di Voltana. L'impianto, gestito da Recupera Srl, società del Gruppo Hera che si occupa anche degli analoghi impianti di Ca' Baldacci di Rimini e di Ostellato, nel corso del 2006, anno in cui è partita la produzione a regime, ha trattato complessivamente 33.074 tonnellate di rifiuti, provenienti per 20.837 tonnellate dalla raccolta differenziata effettuata nel territorio provinciale e per 12.237 tonnellate dalla frazione organica da separazione meccanica, costituiti principalmente dagli scarti prodotti dall'impianto di produzione del cdr (combustibile da rifiuti) di Ravenna.

È interessante sottolineare, a conferma del buon andamento di crescita della raccolta differenziata, che le



20.837 tonnellate sono per 9.048 tonnellate scarti vegetali, sfalci e potature e per 11.789 tonnellate frazione organica domestica.

L'impianto ha consentito quindi di produrre circa 2.000 tonnellate di compost di qualità, vale a dire un ammendante compostato misto, con le caratteristiche stabilite dal Decreto Legi-

slativo 217 del 2006, prodotto in grado di garantire in particolare l'apporto di sostanza organica umificata. È riconosciuto che la produzione e l'utilizzo del compost hanno un'alta valenza ambientale, poiché consentono di ridurre l'uso di fertilizzanti chimici, aumentando nel contempo il tenore di fertilità dei suoli attraverso

l'apporto della sostanza organica.

In previsione di future e maggiori esigenze, la società Recupera ampliarà la capacità di trattamento dell'impianto dalle attuali 45.000 tonnellate a 60.000 tonnellate.

In questo senso è già stato avviato l'iter autorizzativo, che dovrebbe completarsi entro la prossima estate.

Per aumentare la capacità dell'impianto saranno necessari anche interventi strutturali, che comporteranno un investimento di oltre un milione di euro, legati in particolare alla costruzione di un nuovo edificio in depressione per potenziare e migliorare la fase di ricezione dei rifiuti e alla fornitura e posa dei nastri che collegheranno il nuovo edificio a quello esistente adibito alla lavorazione del materiale.

n.2 \* 23 febbraio 2007

## GIORNALE DI MASSA MORIRE AL LIONS

Un annuncio di morte per i comuni dell'area lughese, tutti fuorché uno, è stato fatto dal sindaco di Lugo nonché presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna Raffaele Cortesi in una sede che più appropriata non potrebbe essere, un meeting del Lions Club di Bagnacavallo a Casa Conti Guidi. Mentre si approssima lo svolgimento di una Conferenza Economica i cui contenuti, nonostante i tempi allungati, non sono stati minimamente discussi né dai consigli comunali né dal "parlamentino" dei consiglieri bassoromagnoli e mentre la Conferenza dei sindaci fa e disfa come meglio le aggrada senza sentire il parere di nessuno, leggiamo che Cortesi non ne può più dei «molti passaggi attraverso le giunte e i consigli comunali». I nostri sindaci vogliono decidere tutto più in fretta e l'attuale Associazione è troppo lenta, ci vuole allora l'Unione dei Comuni: «La nuova forma amministrativa - spiega Cortesi - permetterebbe agli organi dell'Unione di adottare decisioni in modo più rapido».

Per passare presto ai fatti - rassicura però - «occorre discutere (con chi? ndr) di come garantire la rappresentanza di ogni Comune e delle diverse forze politiche».

Poi finiremo tutti in Paradiso. Infatti: «L'Unione consentirà di fornire ai cittadini servizi più efficienti, limitare le spese e stabilire regole omogenee per tutti».

Dopo aver affidato la sanità all'Usl e i servizi essenziali ad Hera, mentre stanno per essere unificate l'assistenza sociale e le polizie municipali, mentre il Piano Strutturale Comunale (Psc) si appresta a dirigere anche i vecchi piani regolatori, l'Unione si prenderà il poco che avanza.

C'è solo da sperare che, quando fra pochi mesi si deciderà la morte dei Comuni, si organizzino almeno un bel funerale.

## Il 2 marzo al Rossini la Conferenza Economica

### Quattro ore per l'economia

«Bassa Romagna territorio in crescita», più che un'affermazione è un augurio il titolo della Conferenza Economica in programma venerdì 2 marzo. Molto annunciato e gonfiato di aspettative, il meeting (o workshop che dir si voglia) è condensato in una mattinata al Teatro Rossini di Lugo. L'avvio dei lavori è previsto per le ore 9 con l'introduzione di Antonio Pezzi, vice presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna e sindaco di Cotignola. Seguirà la relazione del sindaco di Lugo Raffaele Cortesi che darà il via al dibattito.

Le conclusioni, attorno alle 12,30, saranno affidate a Vasco Errani, presidente della Regione Emilia Romagna.

## IL PICCOLO 23 FEBBRAIO

### "Incontro con i campioni del ciclismo"

Lugo - Mercoledì 28 febbraio, alle ore 21, nella sala conferenze dell'Hotel Ala d'Oro in via Matteotti, "Incontro con i campioni del ciclismo". La serata, che chiude il percorso sviluppato in questi mesi sul tema "La bicicletta passaporto per il benessere e per la valorizzazione del territorio", è inserita nel programma del "Caffè letterario" e sarà anche occasione per presentare il libro di Ivan Neri "Artigiani e biciclette in Romagna nel '900".